

Il rilancio del Gruppo Ceramiche Gambarelli

di Silvia Bertolani



Giuseppe Pozzi



Lo stabilimento di Buonconvento



Interni dello stabilimento di Buonconvento



Il Gruppo Gambarelli ha reso pubblico il perfezionamento di una nuova operazione, conclusa grazie all'intervento delle finanziarie Fises (Finanziaria Senese di Sviluppo) e Fidi Toscana legate a Monte Paschi Siena.

L'operazione, finalizzata al mantenimento e consolidamento dell'attività produttiva presso lo stabilimento di Buonconvento (SI), conclude un percorso di ricollocazione sul mercato del Gruppo Gambarelli che, a seguito della messa in liquidazione delle proprie aziende rimaste pesantemente coinvolte nel 2009 nella crisi di mercato, ha visto la nascita di una new-co, denominata Gruppo Ceramiche Gambarelli.

La nuova società, rilevati i rami di azienda

di Ceramica di Siena Spa e Ceramiche Gambarelli Spa, ha convogliato tutta l'attività produttiva nello stabilimento di Buonconvento, lasciando a Solignano (Modena) la sede amministrativa e commerciale, oltre al deposito logistico.

Il perfezionamento della nuova operazione conclusa grazie alle finanziarie senesi, impegna ora la nuova "Gruppo Ceramiche Gambarelli", ormai libera dai debiti e ripatrimonializzata, all'acquisto dei rami di azienda e alla riassunzione entro il giugno 2011 di tutti i 165 dipendenti dello stabilimento di Buonconvento.

Abbiamo chiesto a Giuseppe Pozzi, presidente del nuovo Gruppo Ceramiche Gambarelli, di illustrarci le strategie.

Tile Italia: - Ci riassume le vicissitudini aziendali che hanno condotto alla new-co? -

Giuseppe Pozzi: "Gambarelli, fondata alla fine degli anni '60 da mio nonno Giuseppe Gambarelli, negli ultimi due anni si era trovata ad affrontare una profonda crisi, dimezzando le vendite e la produzione, scesa dai 580 milioni di mq di piastrelle del 2007 ai 350 del 2009. E' stato quindi inevitabile ricorrere ad una profonda ristrutturazione del Gruppo: l'opera-

zione ha comportato la liquidazione delle vecchie società e la costituzione della new-co Gruppo Ceramiche Gambarelli che ha rilevato il ramo di azienda di Ceramiche Siena spa e Ceramiche Gambarelli spa".

Tile Italia: - Come si suddividono ora le quote del nuovo Gruppo Ceramico Gambarelli? -

G. Pozzi: "L'investimento complessivo effettuato dalle finanziarie Fises e Fidi Toscana nel capitale della nuova società è

ammontato a 1,25 milioni di euro, pari al 34% del capitale, il restante 66% è detenuto da Siena Capital, la holding immobiliare appartenente alla famiglia Pozzi."

Tile Italia: - Quale il fine cui tende l'accordo con le finanziarie del Monte dei Paschi di Siena? -

G. Pozzi: "L'intervento di Fises e Fidi ha reso possibile sostenere l'attività produttiva di una azienda, storica del territorio senese e travolta dalla crisi internazionale di questi ultimi due anni, sostenendo l'occupazione nella provincia. Con questa operazione l'azienda ha potuto riprendere l'attività, rafforzando la propria struttura societaria, in pieno accordo con i rappresentanti dell'Istituto finanziario, con l'obiettivo di tornare ad essere competitiva. Avere la Banca nel cda aziendale, con il 34% dall'azionariato, ci responsabilizza e contemporaneamente dà più credito ad una azienda che deve ristrutturarsi.

L'operazione è stata peraltro fondamentale per rafforzare la struttura societaria del Gruppo Gambarelli, non più in grado di sostenere un mercato dimezzato senza ricorrere ad una seria ristrutturazione".

Tile Italia: - Quali gli obiettivi a medio termine? -

G. Pozzi: "A Buonconvento la produzio-



Collezione XYZ (farsi dare dida corretta)



ne è ripresa già dallo scorso anno, con l'impiego dei marchi Gambarelli, Ceramiche di Siena e Oxygena. La mission della nuova società ha quali obiettivi prioritari il graduale recupero dei volumi di fatturato conseguiti in anni recenti dalle precedenti imprese con un target obiettivo a medio termine di 35 milioni di euro".

Tile Italia: - Quali gli step fin qui raggiunti? -

G. Pozzi: "La nuova società, operativa dal 1 agosto 2009, sta tenendo bene le posizioni sul mercato. I dipendenti attualmente attivi sono 90, si prevede in breve di arrivare a 100, il bilancio dei primi 9 mesi 2010 vede una produzione di 140.000 mq/mese, un utile ante imposte di 800.000 euro ed un MoI del 9%.

Con una struttura societaria forte e senza alcun inde-

bitamento, l'azienda ha scelto la strategia di puntare sull'elevato valore aggiunto dei prodotti, tralasciando i mercati basati sul low price. Il 2010 chiuderà con un fatturato di quasi 20 milioni di euro ed una produzione di 1,2 milioni di mq di piastrelle. L'obiettivo per il 2011 è raggiungere i 25 milioni, aumentando la produzione a 1,8 milioni di mq e riassumendo la totalità dei dipendenti che si trovano ancora in cassa integrazione straordinaria".

Tile Italia: - Su quali collezioni puntate? -

G. Pozzi: "A Cersaie abbiamo presentato la nuova collezione Damasco, frutto del centro ricerca&sviluppo interno all'azienda e che ha riscosso un interessante successo, oltre ad una nuova serie di Oxygena, l'unica piastrella al biossido di titanio ad azione antimog e antibatterica che può attualmente vantare brevetti validati in Italia e negli Stati Uniti, nel 2009, mentre la validazione del brevetto europeo è attualmente in corso.

A questo proposito colgo l'occasione per

ribadire e rivendicare la "paternità" dell'idea delle piastrelle italiane antimog al biossido di titanio, tanto che abbiamo proceduto in sede civile contro una azienda che, a nostro parere, ha contraffatto i nostri brevetti. Oxygena è nata nel 2004 utilizzando la tecnica dell'applicazione a caldo durante il processo produttivo. Un'idea, peraltro, che mi fu suggerita dal cemento al biossido di titanio realizzato nel 2000 da Italcementi ed al quale fu inizialmente dato il nome di Tx Millennium, con riferimento preciso al 2000, quale anno del Giubileo, che vide il progetto "50 Chiese per Roma". Tra queste Chiese vi fu anche l'edificazione della Dives in Misericordia, progettata da Richard Meier e realizzata proprio utilizzando il cemento Tx Millennium bianco."

Tile Italia: - Come va la domanda di Oxygena? -

G. Pozzi: "La domanda di Oxygena è molto alta nei paesi europei e tende ad aumentare in maniera sempre più inte-

ressante. Noi, peraltro, che possiamo vantare partecipazioni a progetti importanti, tra cui la realizzazione del Quartiere Torrino Mezzocammino di Roma inaugurato nel 2007 dall'allora Sindaco Walter Veltroni o, più di recente, i 14.000 mq di Oxygena forniti per la pavimentazione della nuova torre di Kenzo Tange destinata ad ospitare gli uffici della Regione Emilia Romagna, ci troviamo certamente avvantaggiati.

Tra le ultimissime novità è assolutamente rilevante l'acquisizione di un contratto per la fornitura di Oxygena ad una importante catena distributiva francese.

La ricerca della bio-sostenibilità è oggi un argomento di interesse mondiale e le applicazioni del biossido di titanio come attivatore della fotocatalisi, sono ormai grandemente affermate in Giappone, dove, nel 1995, ha avuto inizio lo studio della tecnologia fotochimica applicata ai materiali da costruzione al fine di concorrere al disinquinamento ambientale".



Bologna, Nuovo Palazzo della Regione: nel quartiere Fiera District la torre - 80 metri di altezza - progettata da Kenzo Tange, è destinata ad ospitare i nuovi uffici della Regione Emilia Romagna. Per la loro pavimentazione sono stati utilizzati 14.000 mq di Oxygena.



OXYgena
Pavimenti & Arredi



Finanziaria Senese di Sviluppo è la finanziaria pubblica che ha come azionisti la Fondazione Monte dei Paschi, la Camera di Commercio di Siena, la Provincia e il Comune di Siena.

FidiToscana è la finanziaria nata nel 1975 per iniziativa della Regione Toscana e delle principali banche operanti nella regione con l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese che presentano valide prospettive di crescita, ma non sono dotate di adeguate garanzie. E' partecipata, oltre che dalla Regione Toscana, da comuni, province, altri enti, associazioni di categoria e istituti di credito della regione. Rappresenta una delle prime otto finanziarie italiane.



FidiToscana